

Ricomincia la scuola: consigli per i genitori

protagonisti e "in rete" per la libertà di educazione

- **Fate rete** con altri genitori, contattate e **coinvolgete le associazioni di genitori** che possono sostenervi e guidarvi.
- Cercate di **agire sempre insieme ad altri genitori**: sarete più efficaci ed incisivi.
- All'atto dell'iscrizione **leggete con attenzione il PTOF** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa – [link](#)) in cui la scuola descrive la progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa; verificate le revisioni periodiche. Non si può negarne la visione, essendo un documento pubblico che interessa direttamente i genitori. Di solito si trova sul sito della scuola.
- **Leggere bene anche il PEC** (Patto di Corresponsabilità Educativa, obbligatorio nelle scuole secondarie – [link](#)) che il Dirigente deve proporre da sottoscrivere a famiglie ed alunni. Non tutte le scuole lo valorizzano e condividono. Se ci sono passaggi che non condividete non siete tenuti a sottoscriverlo in toto.
- **Monitorate** in particolare i progetti di educazione affettiva e sessuale e contro le discriminazioni ed il bullismo e la violenza "di genere" (svolti da docenti od operatori esterni) e tutti quelli proposti in applicazione del comma 16 della nuova legge "La Buona Scuola".
- **Costruite alleanze** con il dirigente scolastico e i docenti. **Chiedete i chiarimenti** che desiderate (a voce o per iscritto) e condividete i vostri principi educativi, con modi distesi e collaborativi: l'aggressività non paga! Richiedete eventualmente un incontro aperto a più genitori.
- Specificate che **siete favorevoli al fatto che la scuola educi al contrasto di ogni forma di discriminazione e alla parità tra i sessi**; state semplicemente chiedendo, in qualità di genitori, che su temi etici sensibili e controversi dal punto di vista scientifico e pedagogico, venga rispettata la vostra facoltà di scelta e la vostra responsabilità educativa.
- **Le iniziative extracurricolari vanno intese come facoltative anche se svolte in orario scolastico e la richiesta del consenso informato preventivo sarebbe obbligatoria**: esso "viene dato dal genitore adeguatamente informato, che può decidere che il figlio minore non le frequenti, o da parte dell'alunno se maggiorenne" (il riferimento è alla Circolare del MIUR n. 4321 – [link](#)). Purtroppo però, accoglierlo è di fatto a discrezione del dirigente, in base all'Autonomia Scolastica e soprattutto in attesa di un pronunciamento ufficiale del Ministero sul comma 16 dedicato alla Parità dei sessi, della nuova Legge 107/15 ("La Buona Scuola").
- Il riconoscimento del **primato educativo dei genitori** va comunque richiesto rispetto a tutti i temi educativi sensibili, anche se affrontati all'interno delle discipline; esso è riconosciuto dall'art. 30 della Costituzione Italiana e dall'art. 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo: *la libertà di educazione è un principio incontestabile!*
- **Consegnate la richiesta scritta del "Consenso informato preventivo"** ([link](#) – da far protocollare in segreteria), meglio se accompagnata da un colloquio con il Dirigente Scolastico.
- **Proponetevi come rappresentanti di classe e di istituto**: questo è fondamentale! In ogni caso prendete contatto con i rappresentanti dei genitori
- **Proponete iniziative educative condivise**, lavorando in positivo e in maniera costruttiva.

In poche parole: riprendiamo in mano la nostra responsabilità educativa!

Per info scrivete a info@comitatoarticolo26.it o scuola@difendiamoinostrifigli.it